

ORSOLINE MISSIONARIE

del Sacro Cuore
e Se. Co. *Servizio e Condivisione*

ITALIA - CINA - GIAPPONE - AUSTRALIA - TAIWAN - FILIPPINE - VIETNAM

PER IL POSTINO

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Parma C.P.O. detentore del conto per restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa.

DESTINATARIO TRASFERITO INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 DESTINATARIO SCONOSCIUTO INDIRIZZO INESATTO

FOGLIO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE

PER GLI AMICI DELL'ISTITUTO

ANNO LXVIII - N. 2 Giugno 2022

Borgo Orsoline, 2 - 43121 PARMA - Tel. 0521.282707

E-mail: orsoline.se.co@gmail.com

Spediz. in A.P. Comma 27 Art. 2; Legge 549/95

I CARE - MI STA A CUORE

Don Lorenzo Milani coniò lo slogan "I care", che significa "Mi interessa", "Mi sta a cuore". Questa frase si trovava all'ingresso della scuola di Barbiana e in evidente contrapposizione al "me ne frego" coniato in quegli anni così duri e complicati. Proviamo ora a domandarci noi: "che cosa ci interessa? Che cosa ci sta veramente a cuore?" L'estate ci chiama a una ripartenza, come ce ne sono tante nella vita e come ce ne devono essere continuamente per evitare che tutto si trascini in una mediocre sopravvivenza, privo di speranza, privo di coraggio. In questa ripartenza la Nostra Comunità, dovrebbe essere un laboratorio di persone che si ritrovano insieme per sostenere insieme il proprio cammino. Proviamo a capire che cosa potrebbe essere il desiderio che ci anima in un cammino comune: "I care-mi interessa" una Comunità che si metta in ascolto: anzitutto di Dio e della Sua Parola, del suo essere vivo in mezzo a noi. Non un gruppo di specialisti, di esperti o saccetti che trovano idee nuove. Ci sarà bisogno di attivare i cuori e le menti per rimanere in ascolto di Dio in ogni azione quotidiana, come un respiro vitale per ognuno.

"I care-mi interessa" una Comunità che sappia esprimere tutte le sue ricchezze; Potranno esserci anche opinioni diverse, prospettive non convergenti, la fatica di una sintesi condivisa. Ma ciò che dovrà emergere sarà la reciproca stima: il riconoscersi appassionati vicendevolmente per il Vangelo e per il proprio prossimo.

"I Care-mi interessa" una Comunità che sproni ciascuno di noi ad uscire dagli stereotipi; uscire è un verbo tanto caro a Papa Francesco e ab-



*"Le stelle sembrano così vicine da poterle raggiungere e toccare.
Ma non puoi.*

A volte le cose sembrano molto più vicine di quanto non lo siano"

(Kami Garcia)

biamo tutti bisogno di sintonizzarci su questa frequenza! Dobbiamo uscire per annunciare il Vangelo, uscire perché nessuno si senta escluso e lontano dalla Chiesa, uscire per camminare accanto agli umili e farcene carico come un Buon Pastore.

"I care-mi interessa" una Comunità che abbia uno stile di vita fatto di ascolto empatico, di partecipazione effettiva, di paziente valorizzazione di tutti... Una Comunità in cui le differenze siano ricomposte, per una sinfonia per la quale occorre permanentemente fare le prove!.. Una Comunità in cui sempre ci sarà biso-

gno di perdonarci qualcosa, ma in cui si respirerà franchezza, slancio, gratitudine e stupore. E anche un po' di leggerezza e di tenerezza! Basta con i dualismi Noi/loro, Buoni/cattivi, preti/ laici /credenti non credenti, In tutti permane qualcosa da convertire e qualcosa di divino da accogliere.

Per camminare tutti insieme nella gioia del Vangelo. Con queste riflessioni che umilmente mettiamo a disposizione di voi tutti, cari amiche e amici, con tutto il cuore

SERENA ESTATE!

M. E. C.

Processione del Corpus Domini per le vie della città

Giovedì 16 giugno 2022, dopo due anni di sospensione per la pandemia, si è conclusa a Parma la **giornata eucaristica diocesana** con la ripresa dalla tradizionale processione serale col Corpus Domini, partendo dalla chiesa dell'Annunziata per arrivare in Cattedrale, al termine della quale il Vescovo Mons. Enrico Solmi ha benedetto i presenti.

(ringraziamo la Diocesi di Parma per le foto concesse)



Madre Lucrezia Zileri: la fede nelle opere

Avvicinandoci al centenario della morte di Madre Maria Lucrezia Zileri (1923-2023) desideriamo condividere con voi la storia della sua vita, con le parole di Mons. P. Delsante

“Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede” (Lettera di Giacomo 2,18). Quale fede ha animato la vita di Madre Lucrezia Zileri? Quale fede ha incarnato nel suo essere donna consacrata? In quale modo la vita di Madre Lucrezia ha reso visibile la sua profonda fede?

Dalle deposizioni dei testimoni si evince come Madre Lucrezia abbia attuato pienamente quello che San Giacomo dice nella sua Lettera: in lei fede ed opere non sono mai state né contrapposte né disgiunte. La sua era una fede mistica che si manifestava nelle opere; una fede maturata nella preghiera e nell’ascolto della Parola di Dio tanto che ha imparato a stare nella storia come ci stava il Signore. “Quando era interrogata, trovandosi in chiesa, talvolta tardava a rispondere perché assorta in Dio. Inculcava anche alle sue figlie la stima e la pratica dell’orazione come base e anima di ogni attività”.

“Madre Lucrezia aveva una fede soprannaturale incrollabile, che si manifestava soprattutto nelle difficoltà. Lo spirito di fede l’accompagnava talmente che durante le sue lunghe orazioni era tanto assorta che sembrava non si occupasse affatto delle cose esterne, tanto che noi bambine dicevamo: la madre è in estasi”.

“Promuoveva lo studio e la meditazione della Parola, si interessava perché venissero svolti numerosi corsi di predicazione non solo nel suo Istituto ma anche nella vicina chiesa di San Rocco. Dimostrava di essere insaziabile della Parola di Dio”.

Si trattava di una fede tangibile, visibile in tutta la sua persona, nel suo modo di essere, di agire, di pregare. Una fede che si rivelava nelle opere e le opere manifestavano la sua fede. Fede tradotta in carità spirituale oltre che materiale.

Ecco allora che la fede spinse Madre Lucrezia a rivedere la catechesi perché fosse più profonda e adatta alle ragazze del suo tempo. “Si prodigò per l’istruzione religiosa che le stava molto a cuore, tanto per i giovani che per gli adulti, nelle scuole e negli oratori, nei circoli femminili dell’Azione Cattolica

(della quale fu cofondatrice a Parma), promosse corsi di religione appositi per insegnanti (catechiste)”.

La fede la mosse nella cura dei militari feriti nella Grande Guerra: “Durante la Guerra 1915/1918 si mise volentieri a disposizione delle autorità militari nella casa di Collecchio e in quella di Parma per i feriti e gli ammalati. A Collecchio dedicò tre suore a questo servizio”.

E’ ancora la fede che la fece attenta alle necessità dei seminaristi che non avevano disponibilità economiche, pagando lei stessa le rette del seminario; ma si occupò anche dei sacerdoti indigenti e non dimenticò le suore povere di clausura. Non mancò anche di riservare somme di denaro per soccorrere i poveri. La fede la spinse ad occuparsi delle donne che appartenevano alla nobiltà decaduta dopo l’unità d’Italia: fede che la proiettò anche oltre i confini nazionali, dando vita ad una nuova attività missionaria nel suo Istituto.

Immaginiamo la Madre ancora qui, oggi e vediamo come l’ha descritta una sua educanda: “E’ rimasto vivo in me il ricordo ammirato della madre Zileri quando, nel suo abituale posto in cappella, pregava tutta assorta nel Signore, tanto che sembrava in estasi. Non ho mai visto nessun’ altra persona pregare così. Lei stessa conduceva le preghiere mettendovi molto spirito: si capiva che parlava con il Signore. Ricordo in particolare l’accento sofferto con cui implorava la fine degli orrori della guerra”.



In questo periodo storico di disorientamento generale e in cui purtroppo la guerra affligge molti popoli e non solo in Europa, invochiamo ancora l’intercessione di Madre Lucrezia Zileri perché ritroviamo l’entusiasmo di seguire il Signore e di testimoniare attraverso le opere.

Mons. P. Delsante

PREGHIERA

Signore Gesù
Che accogli in Cielo
Chi ti ha servito fedelmente sulla terra,
glorifica la tua Serva,
Venerabile Madre Maria Lucrezia,
che ti ha tanto amato
e che si è prodigata
per il rinnovamento spirituale
del suo Istituto
e per la salvezza delle anime.
Per sua intercessione concedici la grazia
Che fidenti Ti domandiamo.
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Chi ottenesse grazie per intercessione della Ven. Madre Maria Lucrezia, è pregato di notificarlo al seguente indirizzo:

**Istituto Orsoline Missionarie del S. Cuore
B.go Orsoline n. 2 - 43121 Parma**

Cari amici,

Nell’occasione importante di oggi, vorrei usare le parole di San Pietro nell’evento della Trasfigurazione: “è bello per noi essere qui”. Non so che cosa pensava Pietro quando ha detto così, ma vedendo la situazione dove si è trovato, direi che l’aveva detto perché era il tempo di grazia. Oggi, ripeto, considerando mie quelle parole che ha detto Pietro: “E’ bello essere qui, in questo tempo importante della mia vita. Questo è davvero tempo di grazia. La fedeltà e l’amore del Signore sono stati costanti in questi 25 anni della mia vita religiosa. Parte di questo è la vostra presenza oggi che mi dice tante cose. So che non è facile venire qui nel mezzo del tempo più caldo dell’anno e anche tra i vostri tanti impegni...ma siete qui. Sento veramente il vostro sostegno e la vostra amicizia più profonda. Tante di voi presenti qui, sono le persone con cui ho fatto un cammino, dal momento in cui sono arrivata a Parma. Prima di tutto Don Marco con cui ho lavorato in Parrocchia in questi 9 anni. Poi i ministri della comunione nella stessa parrocchia, con i quali ho condiviso la gioia mentre portavamo avanti il nostro ministero e, qualche volta, anche i dolori dei nostri ammalati e anziani, portando loro il Signore nel Sacramento dell’Eucarestia. Ancora i membri del

Ringraziamento



gruppo di preghiera della Parrocchia: il vedere la loro fede mi ha aiutato a rafforzare la mia e a

crescere come cristiana e religiosa. Poi il gruppo filippino, non soltanto quello di Parma, ma anche quello di Milano, che hanno davvero reso questa festa una vera festa: attraverso loro, continuo a mantenere la bellezza della nostra cultura filippina e il dono della nostra tradizione religiosa. Ricordo poi le persone che sono state molto vicine alle Orsoline, che ho iniziato a conoscere e ad affezionarmi. Ultima, ma non meno importante, la mia Famiglia Orsolina, in modo speciale la comunità di Casa Madre che ha contribuito, in diversi modi, alla preparazione di questo incontro e, con loro, anche le Orsoline delle altre comunità, con cui camminiamo insieme nel tempo sereno e nel tempo scuro. A tutti voi presenti qui, grazie di essere con me in questa avventura di vita. Veramente non esiste il cammino che segue solamente le strade piane e diritte, anzi qualche volta ci troviamo in incroci stradali che a volte ci sembra ci portino ad un futuro sconosciuto, ma anche queste esperienze possono essere tempo di grazia. Alla fine, con tutto quello che ho detto sopra, mi sono accorta che la vita vissuta con e per gli altri è una vita degna di essere vissuta. Grazie per avermi fatto compagnia in questa avventura. Davvero “è bello essere qui”...con voi.

Suor Ninfa

PROFESSIONE RELIGIOSA NELLE FILIPPINE

“Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore incrollabile dura per sempre” (Sal 107,1)

L'amore di Dio è incondizionato, senza fine e inconfondibile. Egli ci ha amati fedelmente e completamente. In un giorno speciale il 21 maggio 2022 le quattro novizie Corina Monlanta Gonzales, Immacolata Pham Thi Anh, Maria Guadalupe Nguyen Thi Chuyen e Teresa Ngo Thi Anh Hang hanno preso i voti nella Cappella di San Pellegrino, Bulua, CDO, Filippine con il preside principale P. Norlan H Julia. Siamo state benedette perché abbiamo avuto la preziosa presenza della Madre Generale Sr. Rosana V. Lazaga in questo evento molto speciale della nostra vita. Dio ci ha amati per primo e continua ad amarci in un modo molto speciale in ogni singolo giorno della nostra vita.

La Santa Messa è stata celebrata con la solennità dei riti della pronuncia dei voti, della benedizione degli abiti e del taglio dei capelli... I “momenti” del cielo e della terra si armonizzano, e il Divino si china verso gli umili. Gesù è colui che mi ama e mi chiama a questa vita è così generoso e amorevole che nonostante le mie debolezze



Tutto è grazia!

e imperfezioni, vuole ancora che io condivida con lui il suo desiderio per il mondo. Pronunciare i voti significa che vivo ufficialmente la mia vita come Sua sposa, di fronte ai presenti che hanno testimoniato la mia alleanza con il Signore. Ora vivo i voti con le gioie del Vangelo e della grazia di Dio. Egli sa quanto sono debole e ho davvero bisogno di Lui. Le abitudini e i veli sono i segni di un'intera appartenenza a Dio, sono la sua sposa, mi offro totalmente con tutto il cuore. Il rito del taglio dei capelli è stata la parte più toccante per me personalmente. C'è un profondo significato spirituale in questo gesto; i capelli sono preziosi e simboleggiano la bellezza della donna. Tagliare i capelli significa sacrificarsi per un desiderio più grande, il desiderio di lasciarsi tutto alle spalle (la bellezza, anche la libertà) solo per dare a Gesù una piccolissima cosa in cambio del grandissimo amore che ha mostrato per me. Piangevo tanto non perché mi fossi pentita, ma perché sentivo fortemente il tocco del Divino ai più piccoli come me. Erano lacrime

di felicità e di gioia, lacrime di chi si sente tanto amato senza condizioni. Gli ho chiesto la grazia di esserGli fedele e di amarlo profondamente nel mio cuore.

Sono così grata di avere la Sua guida nel mio viaggio, sa di cosa ho bisogno e ha sempre il modo di riempire il mio serbatoio vuoto, il serbatoio che è necessario riempire con il suo Amore e la sua Bontà. Lui mi guida attraverso i miei formatori, le mie consorelle e specialmente le mie compagne, che mi hanno aiutato a capire chi sono e quanto Dio mi ama.

Il nuovo viaggio è appena iniziato con la Sua promessa che *“Egli è sempre con me”* e con l'invito *“Non abbiate paura”, “Confidate nel Suo Cuore”*, che è misericordioso e compassionevole. Prego il Signore per la grazia dell'unità e dell'unità per tutte le Suore Orsoline perché possiamo avere abbastanza coraggio per amare e per lasciare che Lui sia Signore della nostra vita e per avere sempre il desiderio di rimanere nel suo Cuore come Lui rimane sempre in noi! Dio ci benedica tutti!

Maria Guadalupe Nguyen Thi Chuyen



IL RITORNO DEL CARNEVALE A CORTINA

Dopo la pausa forzata a causa del Covid, quest'anno è ripresa l'abitudine, ancorchè sempre nuova, del carnevale a Cortina.

Pur ancora con il rispetto delle norme anti covid e con una limitazione delle presenze dovute al distanziamento in sala da pranzo, tuttavia un nutrito numero di famiglie ha trascorso la settimana finale del carnevale al Faloria.

Il gruppo di famiglie dell'Istituto La Salle di Grugliasco e Torino, quasi una sessantina, si sono date appuntamento al Faloria per trascorrere giorni in serenità tra sciate, passeggiate e momenti di condivisione e preghiera. Oltre al gruppo, altre famiglie erano presenti in casa per trascorrere giorni immersi nella natura.

Quest'anno particolarmente significativa era la composizione del gruppo La Salle: famiglie di ex



allievi con gli ex allievi, famiglie di allievi con gli allievi, famiglie di futuri allievi del prossimo anno con relativi futuri allievi, a dimostrazione del grande affiatamento che si crea in ambienti come quello del Faloria.

La presenza di Don Francesco, che ormai conosce molti del gruppo, ha permesso a chi lo desiderava di poter condividere alcune riflessioni durante i momenti conviviali dei pasti e del dopo cena, oltre a presenziare alla S. Messa.

Ogni giorno venivano proposte attività sulla neve: la salita al Monte Piana con una discesa in slittino fantastica, una passeggiata nel bosco dietro la Casa, sciate sulle piste delle Tofane, Cinque Torri e Faloria per finire con la passeggiata alla Malga Federa per il nuovo sentiero nel bosco nelle gole. Un itinerario solitamente estivo, ma quest'anno reso possibile anche in que-

sta stagione a causa del poco innevamento.

Il sabato vi è stata la Messa in ricordo di tutti i defunti delle famiglie del gruppo deceduti di recente.

Molti desiderano aggiungersi non solo all'appuntamento invernale del prossimo anno, ma anche a quello estivo della prima settimana di luglio che, lo scorso anno dopo la pausa covid, ha ripreso a ritrovarsi al Faloria.

Altri desiderano venire al Faloria con amici e parenti anche in altri momenti dell'anno, al di fuori del gruppo. Tutto ciò permette di far conoscere il Faloria e la Comunità che vi opera a molti nuovi amici, che possono godere dello spirito di famiglia e di serenità che si respira nella casa delle Madri.

Federica Cela



Se.Co. in cammino sinodale

Accogliendo il Sinodo proposto da Papa Francesco come processo allargato a tutto il popolo di Dio, il proposito di Se.Co., in questo 2022, è quello di condividere concretamente il cammino sinodale attraverso incontri con altre Associazioni del territorio, in particolare con quelle che operano secondo il nostro stesso carisma missionario.

Abbiamo partecipato in zoom ad incontri formativi promossi da Forum Solidarietà, il Centro servizi di volontariato di Parma di cui siamo soci, che ringraziamo perché sempre ci sostiene e ci aggiorna sia in ambito legale che progettuale, guidandoci sulla fattibilità di linee congiunte di collaborazione.

Stiamo attivando nuove e incoraggianti sinergie, soprattutto attraverso dialoghi e riunioni nelle diverse sedi associative, che ci aiutano a conoscere meglio, a sostenerci a vicenda, con fede e preghiera, aprendo il nostro cuore al Signore, sapendo che Lui ci ascolta, ci guida e ci risponde. Ci siamo interrogati sul ruolo dei laici e su come essere autentici testimoni di quella fede che il Papa ci chiede di mostrare, di vivere, di donare. Tante le domande: come possiamo migliorare, portare cambiamenti significativi al nostro operato sul territorio e nelle comunità missionarie che supportiamo?

Siamo attenti ai bisogni dei nostri fratelli più in

difficoltà, non solo dal punto di vista materiale ma anche relazionale?

La considerazione che più emerge è che dobbiamo impegnarci, talvolta anche con coraggio, a vivere la nostra fede in tutti gli aspetti della quotidianità, come credibile frutto della gioia del personale e luminoso incontro con il Signore, che non deve essere tenuto sotto il moccio ma farsi strumento al servizio del prossimo.

E' bello sentirci parte di una Chiesa in uscita, pensare e credere insieme, allargando gli orizzonti, sentirsi tutti più inclusi in questo cammino di dialogo e di collaborazione.



Ciao Sarita, ti accompagna in quest'ultimo viaggio una pioggerellina leggera di primavera, sembra quasi che il cielo voglia piangere la tua partenza.

Ci mancherai Sarita perché per noi ex alunne 'orsoline', tu non eri la Professoressa, ma l'amica con la A maiuscola. Solare, sorridente, piena di voglia di vivere, generosa, ci apostrofavi dicendo "Cocca, come stai...come stanno i tuoi figli" e ti interessavi alle nostre vite con trasporto e sincerità.

Sai, quando ci si incontrava occasionalmente, noi tutte ex allieve, ci si chiedeva "hai notizie di Sarita? perché sai, il vederti per strada sulla tua mitica bicicletta per noi era la conferma che i bei tempi della scuola non erano passati del tutto.

Bonaria, con quello sguardo pungente e dolce allo stesso tempo vedevi molto lontano; ricordo quella volta che incontrandoti per strada ti presentai il mio primo fidanzatino ed il tuo commento fu "Bello il contenitore...ma scialbo il contenuto". Il tempo ti avrebbe dato ragione!!!! E poi quando ci parlavi della tua professione forense ci dicevi che una soluzione 'umana' è sempre possibile e questa frase di questi tempi ha un significato particolare.

Ti ricordavi di tutte noi che nel frattempo siamo diventate mamme e nonne e ridevi quando insieme ricordavamo le gite scolastiche.

Sarita, grazie per averci insegnato l'amicizia al di là dei ruoli, il trasporto verso gli altri, e quella positività che tu dicevi essere nascosta e non si fa vedere ma è presente in ogni cosa, la generosità intellettuale e spirituale, la lealtà e la disponibilità verso gli altri.

E poi la tua voglia di vivere...si perché tu eri innamorata della vita e vedevi il bello in ogni cosa anche quella più modesta ed umile!

E che dire della tua generosità: si andremo tutte al museo Glauco Lombardi a vedere ed apprezzare quei ricordi della tua famiglia che affondano le radici al Ducato di Maria Luigia e che tu hai donato così con semplicità al museo a testimonianza di un tempo ormai passato!

Sai una delle tue amiche del coro, incredula ed addolorata per la tua dipartita, ci ha ricordato la tua instancabile attività di organizzatrice di concerti ed incontri musicali durante i quali, quasi per magia si materializzava l'atmosfera di una parmigianità dolce e raffinata, quella che sapevi creare tu con le tue parole e la tua presenza.

Ora a noi non resta che pensarti serena su una nuvola color madreperla in un angolo dell'universo insieme a Madre Immacolata, al Prof. Branchi ed al Prof. Zanardi e la sera nelle notti d'estate ti cercheremo tra le stelle per non interrompere quel filo chiamato 'amicizia' che hai tessuto per tutte noi.



"Insieme" è una dimensione che desideriamo riscoprire perché possiamo crescere in fraternità, incontrare le famiglie, gli anziani ed i ragazzi, dedicare tempo a chi sta affrontando situazioni di malattia o di solitudine.

Condividendo il cammino Sinodale, impegniamoci in Se.Co. a tenere accesa, con la preghiera, la nostra lampada di Carità e confidiamo nell'Amore misericordioso di Gesù per imparare ad ascoltare di più i nostri fratelli, in particolare i bambini accolti nel "Centro della Mamma e del Bambino" a Manila nelle Filippine.

Sosteniamo insieme, con partecipato slancio evangelico, le Suore Orsoline che gestiscono il "Centro", curando e sfamando tanti bambini e le loro mamme, che provengono dalle baraccopoli a ridosso delle discariche e sono fortemente provati dalla durezza della loro vita.

Nel fiorire di tante forme di carità è bello e possibile scorgere i riflessi del Volto di Gesù e del Suo Amore. L'Associazione Se.Co. e le Suore Orsoline vi ringraziano di cuore per il vostro prezioso sostegno.

Mettiamoci in ascolto del Signore che ci sta sempre accanto e ci dona la speranza che la guerra sia vinta dalla Sua Pace.

Un caro saluto da *Angela Sbernadori*

Se mi ami non piangere!

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami. Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinita bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto. Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fugace e limitato. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto. Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così! Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine, pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, dove ci disisteremo insieme, nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità. Non piangere più, se veramente mi ami!

Sant'Agostino

ANNUNCI

DEFUNTI

Ci hanno lasciato per la vera vita:

- Dott. Andrea Di Gregorio nipote di Madre Guglielma OMSC
- Avv. Sarita De Rensis nostra ex alunna, ex insegnante e collaboratrice

Il Signore li accolga nella Sua pace e conforti i loro cari!

ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE Foglio trimestrale di informazione per gli amici dell'Istituto

B.go Orsoline, 2 43121- Parma - Tel. 0521 282707
Direttore responsabile: Alessio Lavina
Iscritto al nr. 2/2011 del registro stampa
del Tribunale di Parma n data 27-01-2011
ANNO LXVIII - N. 2 - Giugno 2022
Stampa: Toriazzi srl - Parma